



Al Collegio dei docenti
e p.c. Al Personale Ata
Ai Genitori degli Alunni
Albo

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

VISTO	l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO	il DPR 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico
VISTA	la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", cc. 7, 12-17,
CONSIDERATI	i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D. Lgs n. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. n.150 del 2009 e della legge 107/2015, in particolare dai c. 78 e sgg.;
TENUTO CONTO	dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del Merito
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
CONSIDERATA	la struttura dell'istituzione scolastica;
VALUTATI	i Piani dell'Offerta Formativa e il RAV elaborati negli scorsi anni,
VALUTATE	le proposte e le iniziative promosse dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

I. PREMESSA

Il presente atto esplicita le linee di indirizzo della *mission* educativa dell'istituto, che orienteranno la progettazione formativa, la definizione di strategie didattiche e valutative, la formazione del personale, la definizione dell'assetto organizzativo. Fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, sui contenuti indispensabili e gli elementi identitari che troveranno esplicitazione nel PTOF, con il fine di rispondere alle esigenze del particolare momento storico e del contesto socio-culturale, in coerenza con gli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla normativa vigente.

Esso mira a valorizzare una scuola intesa come

- comunità di persone in relazione,
- comunità di apprendimento
- spazio culturale aperto e innovativo
- comunità in rapporto costante con il territorio.

Con il fine di perseguire il benessere delle persone, in particolare degli alunni che sono affidati all'istituto per maturare, nel corso dell'intero ciclo di istruzione, conoscenze e competenze utili a costruire autonomamente il proprio presente e il proprio futuro, per riconoscere il proprio "destino di felicità" e trovare il proprio "posto nel mondo", nell'elaborazione del PTOF il Collegio dei docenti perseguirà gli obiettivi indicati di seguito:

- garantire a tutti la piena fruizione del diritto allo studio;
- valorizzare i processi di insegnamento e di apprendimento;
- definire i profili di competenza e le conoscenze competenti degli alunni nelle varie discipline/ambiti disciplinari/campi di esperienza, attraverso l'indicazione di obiettivi, conoscenze, abilità e competenze, in coerenza con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo in materia di Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018,
- potenziare l'offerta formativa in chiave orientativa;
- promuovere una progettualità e un'azione che rispondano ai criteri di efficienza, efficacia, trasparenza,
- promuovere processi di innovazione didattica, anche attraverso - la cooperazione e la condivisione di materiali di studio e di lavoro da parte del personale, - il ricorso alle piattaforme didattiche digitali, -la costituzione di gruppi di lavoro, -



l'implementazione di forme di controllo o di monitoraggio delle azioni che la scuola pone in essere, con riguardo particolare alla progettazione e alla documentazione didattica;

- coordinare e incentivare le attività di continuità e di orientamento, specie nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro di scuola e nell'orientamento in uscita, ottimizzando forme di coordinamento a livello di scuola e nel territorio e ricorrendo ad una didattica orientativa, come previsto nelle *Linee guida per l'orientamento* (D.M. n. 328/2022);
- fornire strumenti utili a un'organizzazione efficace, tesa al miglioramento continuo;
- organizzare gli spazi e i tempi per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni;
- chiarire in forma esplicita responsabilità e compiti in funzione dell'organizzazione delle attività.

In particolar modo, nell'elaborazione dell'offerta formativa dell'istituto si curerà:

1. l'adeguata risposta formativa ai bisogni educativi, la valorizzazione delle forme di differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale e lo sviluppo di processi collaborativi e di condivisione solidale, la piena attuazione del diritto allo studio;
2. il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie nel dialogo educativo per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
3. la promozione di attività di recupero delle carenze formative e di supporto al miglioramento dei processi di apprendimento, con particolare riguardo a tutti i BES, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico;
4. il potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, digitali e laboratoriali per il rafforzamento delle competenze di base e per la valorizzazione delle eccellenze nei seguenti ambiti:
 - a) area linguistica (lingua italiana e lingua inglese, in quanto prima lingua comunitaria): lettura, comprensione e interpretazione di testi, comunicazione in lingua straniera,
 - b) competenze espressive, artistiche, musicali e teatrali,
 - c) area scientifica,
 - d) educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle differenze culturali, sociali e di genere, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei propri diritti e doveri, alla tutela ambientale,
 - e) educazione alla salute e al benessere psicofisico,
 - f) pensiero computazionale, cittadinanza digitale: uso consapevole dei media e del web,
 - g) attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.
5. il riferimento a criteri di valutazione e azioni di monitoraggio comuni, definiti in base all'ordine di scuola, attraverso
 - la definizione condivisa del numero di prove; tipologia di prove; criteri e griglie di valutazione/osservazione eventualmente differenziati rispetto alle tipologie di prove e alle specificità disciplinari,
 - l'attenzione alle novità introdotte in relazione alla valutazione, ivi compresa la valutazione del comportamento, dalla più recente normativa (L. 150/2024, O.M. 3/2025, DPR 135/2025).
6. la pianificazione e la realizzazione dell'offerta formativa, anche in dimensione internazionale e multilinguistica, attraverso - strumenti e forme organizzative flessibili, - una didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla laboratorialità, sulle metodologie della ricerca e del *problem solving*, sull'azione formativa individualizzata e personalizzata per il sostegno alla motivazione e alla maturazione di un efficace metodo di studio.

Il Collegio dei Docenti, rispondendo a principi di realismo e di responsabilità e alle caratteristiche stesse dell'istituto comprensivo, strutturerà il percorso di apprendimento-insegnamento come un processo naturale e continuo di introduzione alla vita reale, nella molteplicità dei suoi fattori, in rapporto dinamico con le risorse e le criticità del territorio: la corretta gestione della scuola fa continuamente riferimento agli stakeholder con cui essa interagisce e riconosce particolare importanza alle famiglie, agli Enti Locali, alle associazioni; innesca una didattica dinamica e circolare, in cui si apprende tutti insieme, riduce l'autoreferenzialità e la frontalità dell'insegnamento, valorizza il ruolo dei docenti quali professionisti del processo educativo.

Tale azione implica

- un accentuato dinamismo culturale dell'istituzione scolastica all'interno della più vasta comunità educante, caratterizzata da spirito collaborativo tra scuola, istituzioni, associazioni del territorio;
- figure di sistema attente alla percezione e alla promozione del cambiamento,
- disposizione al miglioramento, alla gestione delle criticità in un approccio di *problem solving*,
- *leadership educativa e relazionale diffusa*, che si articola in una strutturazione organizzativa (presidenza, staff, staff allargato, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di intersezione/interclasse/classe, collegio docenti, dipartimenti...) in cui un ruolo di primaria importanza assumono le figure di coordinamento.
- competenze socio-relazionali e tecnico-didattiche garanti della tenuta del sistema, dell'efficacia dei processi e di una visione tesa al miglioramento continuo.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Il PTOF 2025-2028 sarà coerente con

- gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo,
- le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dell'intera comunità educante,
- le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante,
- i principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla transizione digitale, all'inclusione, al contrasto alla dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze STEM,
- i principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con particolare riferimento all'equità educativa, all'inclusione sociale, all'innovazione didattica, alla sostenibilità, alla prevenzione della dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze di base e trasversali, alla socializzazione,

In questo contesto, si rileva l'opportunità di considerare le *Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola*, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

Sulla base dell'analisi del contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti **priorità strategiche** per il prossimo triennio.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

- Autovalutazione e Miglioramento*: Il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento; è richiesta altresì l'analisi dei risultati della sperimentazione condotta a livello di istituzione scolastica in relazione alla redazione del RAV INFANZIA.
- Il *Piano di Miglioramento* sarà formalizzato nel PTOF.
- Analisi dei risultati INVALSI*: il Collegio analizzerà i seguenti dati e progetterà interventi mirati:

ITALIANO Sc. primaria	classi seconde	gli esiti sono in linea rispetto a scuole della stessa area geografica, macroarea e alla media nazionale
	classi quinte	gli esiti sono da consolidare, con riferimento alle scuole della stessa area geografica, macroarea e media nazionale
ITALIANO SSIG	classi terze	gli esiti sono superiori rispetto a scuole della stessa area geografica, macroarea e alla media nazionale
MATEMATICA Sc. primaria	classi seconde	gli esiti sono da consolidare, con riferimento alle scuole della stessa area geografica, macroarea e media nazionale
	classi quinte	gli esiti sono in linea rispetto a scuole della stessa area geografica, macroarea e alla media nazionale
MATEMATICA SSIG	classi terze	gli esiti sono superiori rispetto a scuole della stessa area geografica, macroarea e alla media nazionale
INGLESE Sc. primaria	classi quinte	READING gli esiti sono in linea rispetto a scuole della stessa area geografica, macroarea e alla media nazionale
		LISTENING gli esiti sono da consolidare, con riferimento alle scuole della stessa area geografica, macroarea e media nazionale
INGLESE SSIG	classi terze	READING gli esiti sono in linea rispetto a scuole della stessa area geografica, macroarea,
		LISTENING gli esiti sono da consolidare, con riferimento alle scuole della stessa area geografica, macroarea e media nazionale



B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola.

La scuola agirà come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni

1. *Promozione di Reti e Collaborazioni:* dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.
2. *Innovazione e Sperimentazione:* Il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione, In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola,
3. *Implementazione della digitalizzazione dei servizi,* per l'attuazione del CAD, la dematerializzazione, la sostenibilità.

3. IL FILO ROSSO DEL PTOF 2025-2028: COSTRUIRE LA PACE, RICONOSCERE I DIRITTI

Per valorizzare il profilo identitario dell'istituzione, per coordinare l'azione educativa e didattica e per valorizzare il rapporto dinamico della scuola con il territorio circostante, considerato il momento storico che il Paese sta vivendo, si riconosce come tema unificante e guida dell'azione didattica ed educativa espressa *la cultura della pace e il riconoscimento dei diritti umani*.

L'attualità di tale tematica, impone l'approfondimento della:

1. Costituzione italiana, Agenda 2030, istituzioni dell'Unione europea, Dichiarazioni universali,
2. Cittadinanza attiva e digitale;

Si impone oggi più che mai l'attenzione alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile quale elemento essenziale per un futuro di convivenza pacifica tra i popoli; essa costituisce un elemento portante della progettazione curricolare ed extracurricolare che, dai campi di esperienza ai linguaggi disciplinari, valorizza il riconoscimento dell'altro e il confronto con l'altro, incentivando la partecipazione dell'istituto ai vari progetti proposti dagli enti locali, dall'amministrazione comunale di Cellamare e dalle associazioni presenti nel suo territorio.

Le competenze di cittadinanza, articolate nella dimensione del curricolo verticale, costituiranno l'orizzonte prospettico per l'intera Istituzione.

4. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA E CONTENUTI ESSENZIALI DEL PTOF

A. Indirizzi per la progettazione

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica e formativa coerente ed efficace, elaborando pochi progetti,

- atti a coinvolgere intersezioni, interclassi, classi parallele anche in verticale, in coerenza con la natura dell'istituto comprensivo,
- elaborati in coerenza con il curricolo verticale, il curriculum trasversale di Educazione civica, il tema portante del PTOF 2025-2028,
- coerenti con i bisogni formativi emergenti,
- valorizzando le esperienze positive già svolte nei precedenti anni scolastici che potrebbero essere riprese, rielaborate, proposte ad altre classi, ed eventualmente essere ricondotte nel novero delle attività formative che devono essere svolte ex cd Piano Estate 2025/2026 (avviso prot. 81652-1 del 23/05/2025) ed ex cd Orientamento (avviso prot 57173 del 14/04/2025).

B. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari,
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte,
3. Il Curricolo di Istituto e Curriculum relativo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica,
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di *coding* e robotica educativa,
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento,



6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti,
7. Piano per l'inclusione,
8. Piano di formazione e valorizzazione del personale docente e ATA.
9. Misure organizzative (regolamenti, organizzazione del servizio, funzioigramma...)

C. Didattica per competenze e personalizzazione

Si supererà la didattica meramente trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

1. *Progettare per competenze chiave di cittadinanza*, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle *Linee guida MIM 2025 AI scuola*.
2. *Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali* (es. didattica per compiti di realtà, *debate*, classi aperte...),
3. *Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze*, avvalendosi delle iniziative promosse dal ministero e dal territorio, nonché, progressivamente, delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

D. Inclusione e ben-essere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
2. Favorire relazioni positive tra gli alunni, attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
3. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
4. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
5. Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
6. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

F. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale.

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

1. Il PTOF conterrà il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di digitali e di AI education e sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva.
2. La definizione del funzionigramma sarà funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

5. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Istituto Comprensivo Statale
NICOLA RONCHI



Dirigenza e Segreteria: Piazza Risorgimento n° 1 - Cellamare (Ba)
E-mail: BAIC804003@istruzione.it
Pec: BAIC804003@pec.istruzione.it
Tel: 080 4656969
Web: istitutoronchi.edu.it
C.F. 93249440723

7. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Indirizzo portante dell'azione dirigenziale sarà affrontare e gestire la complessità dell'Istituzione che, accogliendo la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la SSIG in quattro plessi, deve costituire un corpo unico e coeso, caratterizzato da regole di comportamento e linee organizzative pienamente attuate e condivise.

Per collegare gli obiettivi da raggiungere alle risorse necessarie, sarà individuato e indicato il fabbisogno relativo a

- posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- risorse materiali e infrastrutturali.

Particolare attenzione sarà dedicata a tutte le iniziative finalizzate

- all'ottimizzazione degli spazi, anche ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa,
- attuazione del CAD e dematerializzazione;
- potenziamento delle infrastrutture scolastiche;
- implementazione della qualità dei servizi erogati, attraverso prassi di monitoraggio e di verifica metodicamente definiti, che favoriscano l'osservazione e l'autovalutazione dei processi di insegnamento-apprendimento, favorendo la maturazione delle competenze essenziali e necessarie per la realizzazione della *rendicontazione sociale*, cui la scuola è chiamata.

8. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

- Condivisione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno al Collegio dei Docenti,
- Elaborazione della bozza del PTOF a cura delle Funzioni Strumentali-area supporto alla *Gestione del PTOF-RAV-PDM*, con il supporto delle altre figure strumentali - area *Inclusione e ben-essere a scuola; Orientamento, Continuità e Rapporti con il territorio*, in collaborazione con lo staff del Dirigente e, ove necessario, con l'apporto del personale amministrativo,
- Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
- Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
- Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF sarà approvato entro il 31 ottobre p.v., o comunque entro la prima decade del mese successivo, e potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze.

Si confida nella comprovata professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

Cellamare, 30 settembre 2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa *Cristina Macina*